

# c o n g i u n t u r a d e l c o m m e r c i o i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

1° trimestre 2017

Un'ulteriore flessione delle vendite a prezzi correnti. L'indicazione emerge dall'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

### L'andamento complessivo

Le vendite a prezzi correnti hanno subito un'ulteriore flessione dello 0,9 per cento nel primo trimestre del 2017 rispetto all'analogo periodo del 2016 per gli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna. Questo segnale di nuova incertezza giunge dopo tre trimestri negativi, che allontanano decisamente la fase di ripresa vissuta tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016. Non si avvia una vera fase di ripresa. Piuttosto pare che si sia toccato un livello difficilmente comprimibile, che flette solo leggermente.

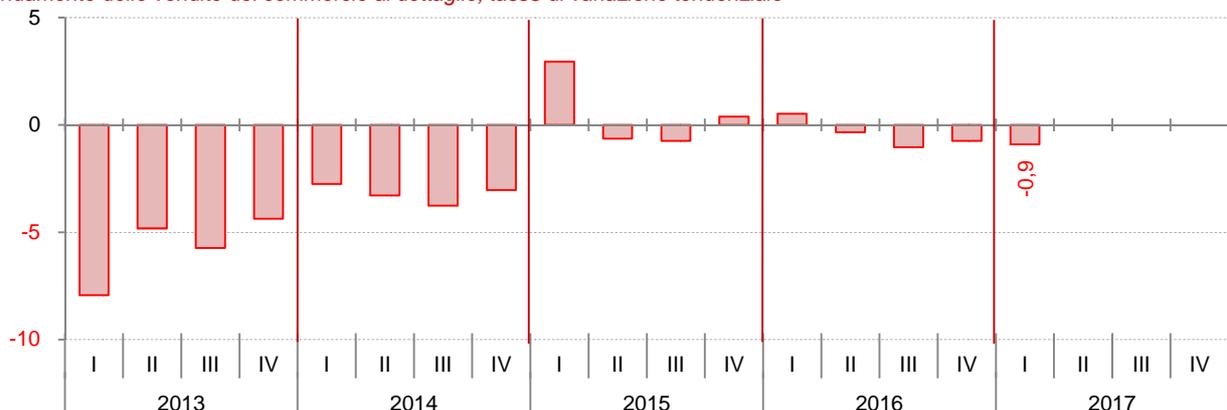
L'accentuazione della tendenza negativa è riflessa da una lieve riduzione della quota delle imprese che rileva un andamento positivo delle vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, al 29,1 dal

31,8 per cento, e da un più marcato della quota delle imprese che rileva un calo tendenziale delle vendite, che passa al 42,5 dal 37,0 per cento. Il saldo tra le quote delle imprese che rilevano un aumento o una diminuzione tendenziale delle vendite si appesantisce e scende da -5,3 a -13,3 punti.

Nel trimestre si riduce lievemente la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti (12,9 per cento). Contestualmente si riduce più decisamente la quota delle imprese che giudicano le giacenze scarse (2,7 per cento). Nel complesso il saldo dei giudizi è peggiorato salendo a 10,2 da 8,2 punti, un valore lievemente superiore a quello medio registrato negli ultimi 5 anni.

Complice anche l'effetto della stagionalità, ci si attende un leggero miglioramento delle vendite nel corso del secondo trimestre. Soprattutto si è ampliata la quota percentuale delle imprese che si attendono un aumento del fatturato nel corso del prossimo trimestre (dall'11,0 al 26,8 per cento), mentre si è ridotta in misura minore la quota delle imprese che temono una riduzione delle vendite, scesa dal 35,7 al

Andamento delle vendite del commercio al dettaglio, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

*Congiuntura del commercio in Emilia-Romagna. 1° trimestre 2017*

	Vendite var. % (1)	Giacenze (2)	Previsioni (3)
Commercio al dettaglio	-0,9	10,2	0,4
Settori di attività			
- dettaglio alimentari	-1,2	-7,1	0,1
- dettaglio non alimentari	-1,2	17,8	6,6
- iper, super e grandi magazzini	0,5	1,4	-20,1
Classe dimensionale			
- piccole 1-5 addetti	-2,0	16,1	-4,6
- medie 6-19 addetti	-0,2	10,9	11,1
- grandi 20 addetti e oltre	0,1	3,0	2,3

(1) Valori correnti. Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano giacenze in esubero e giacenze scarse a fine trimestre di riferimento. (3) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano vendite previste in aumento e in diminuzione nel trimestre successivo.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

26,4 per cento. Si è quindi determinato un miglioramento di 25,7 punti del saldo, risalito da quota -24,7 a +0,4 punti. Si tratta comunque di un valore estremamente contenuto tra quelli rilevati nel primo trimestre dall'inizio dell'indagine e il più basso dal 2014.

**Le tipologie del dettaglio**

L'avvio della crisi ha dapprima portato ad una contrazione dei consumi non alimentari più ampia di quella dei consumi alimentari. La durata della recessione ha successivamente determinato una sensibile riduzione anche dei consumi alimentari. Ne è stata incisa prima la componente voluttuaria in essi presente, quindi, i consumatori hanno rivisto anche la componente ritenuta necessaria. Alla ricerca della convenienza, le famiglie hanno poi operato nuove scelte riguardo ai canali distributivi preferiti, favorendo la grande distribuzione.

La tendenza negativa registrata nel trimestre ha interessato omogeneamente tutte le tipologie del dettaglio specializzato, con una flessione delle vendite dell'1,2 per cento sia per il dettaglio specializzato alimentare, sia per il dettaglio specializzato non alimentare, mentre con un'inversione di tendenza in positivo quelle degli iper,

super e grandi magazzini hanno realizzato un leggero aumento dello 0,5 per cento.

Nel trimestre migliorano i giudizi relativi all'eccedenza delle giacenze (misurati dal saldo delle risposte) della distribuzione specializzata alimentare (il saldo scende a -7,1 punti), mentre peggiorano sia quelli riferiti dalla distribuzione specializzata non alimentare (il saldo sale a 17,8), sia quelli riferiti agli iper, super e grandi magazzini (il saldo sale a 1.4).

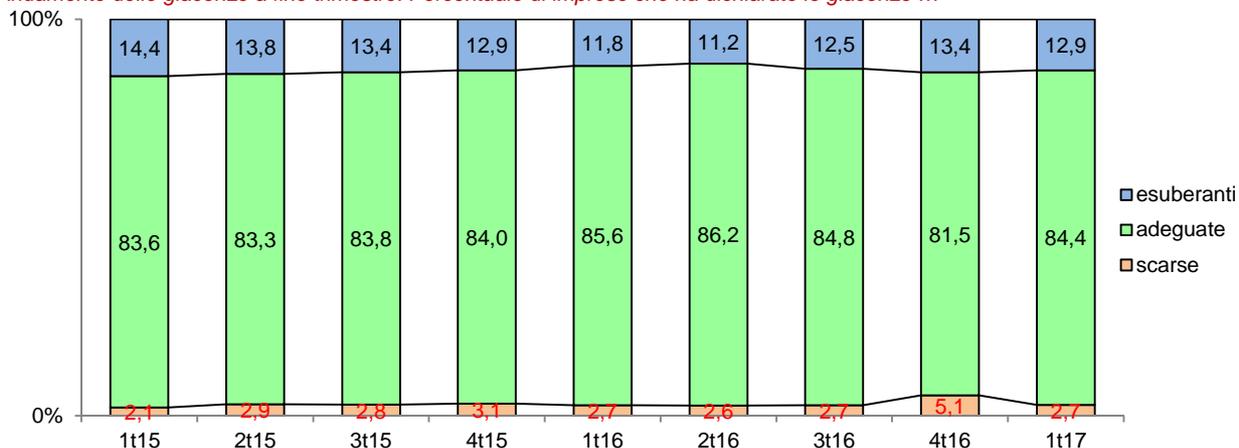
Le attese di un leggero aumento delle vendite nel corso del secondo trimestre non sono generalizzate, anche se la stagionalità sostiene un miglioramento della tendenza. Le valutazioni delle imprese in merito all'andamento delle vendite nel corso del prossimo trimestre mettono in mostra un ritorno in positivo per il dettaglio specializzato alimentare, il saldo dei giudizi risale a quota +0,1, e per il dettaglio specializzato non alimentare, con un saldo che giunge fino a +6,6. Al contrario, nonostante un sensibile alleviarsi del saldo, questo resta ampiamente negativo (-20,1) per ipermercati, supermercati e grandi magazzini.

**La dimensione delle imprese**

I dati riprendono a mostrare nuovamente una forte correlazione positiva dell'andamento delle vendite con la dimensione aziendale, con una specie di

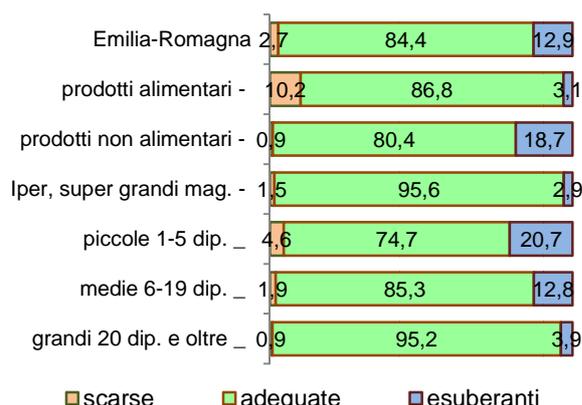
2

*Andamento delle giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze ...*



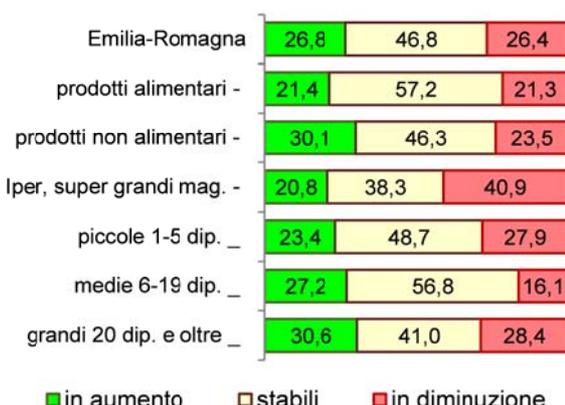
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

**Giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze a fine trimestre:**



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

**Vendite previste. Percentuale di imprese che per il trimestre successivo prevede le proprie vendite:...**



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

effetto soglia. Gli incassi delle imprese delle due classi dimensionali minori mostrano andamenti tra loro prossimi, a volte solo leggermente differenti e solitamente peggiori per le piccole imprese. Il fatturato delle imprese di maggiore dimensione, invece, registra risultati divergenti e relativamente migliori. Quest'ultimo, fino al secondo trimestre del 2011 aveva mantenuto una tendenza positiva, divenuta poi anch'essa negativa fino alla fine del 2014, ma molto meno marcata di quella delle due classi dimensionali minori. La tendenza è ritornata positiva a partire dal primo trimestre 2015 e da allora si è mantenuta tale, con la sola eccezione del terzo trimestre 2016.

Anche l'andamento negativo delle vendite nel primo trimestre deriva dalla composizione di tendenze opposte. Una prima marcatamente negativa, che ha interessato la piccola distribuzione, da 1 a 5 addetti, che accusa un calo del 2,0 per cento, una solo leggermente negativa per le imprese distributive di media dimensione, da 6 a 19 addetti, che hanno registrato una flessione delle vendite dello 0,2 per cento. Infine, la tendenza è invece lievemente positiva per le imprese di maggiore dimensione, da 20 addetti in poi, anche se nel trimestre in oggetto queste hanno registrato solo un minimo aumento delle vendite (+0,1 per cento).

Il leggero peggioramento nel trimestre dei giudizi sulle giacenze, coerentemente con l'andamento negativo delle vendite, si è verificato per tutte le classi dimensionali considerate, mentre restano ampie le differenze di livello. Il peso delle giacenze, arriva fino a quota 16,1 da 14,0 per l'aggregato delle piccole imprese da 1 a 5 addetti, e il saldo dei giudizi, giunge a 10,9, da quota 8,2, per le medie imprese da 6 a 19 addetti, mentre per le imprese di maggiore

dimensione, che beneficiano di un lieve aumento delle vendite, il saldo dei giudizi si aggrava, ma passa da 1,4 a 3,0 punti.

Riguardo alle valutazioni in merito alle vendite attese nel prossimo trimestre, la tendenza al miglioramento è omogeneamente diffusa, ma l'attesa di un vero aumento delle vendite non lo è altrettanto tra le classi dimensionali delle imprese e mostra comunque una sorta di correlazione positiva con la dimensione delle imprese.

Se le prospettive si alleviano, ma restano negative, per le imprese di piccola dimensione, tanto che il saldo delle attese risale, ma solo a quota -4,6, con una variazione di 17,8 punti, il miglioramento complessivo è da attribuire alle imprese di media e di maggiore dimensione. Per quelle da 6 a 19 addetti, il saldo tra la quota delle imprese che si attendono un aumento delle vendite nel secondo trimestre e quella che ne teme una diminuzione si riporta decisamente in positivo a quota +11,1 con una ripresa di 31,4 punti, mentre quello riferito alle imprese con 20 o più addetti, con un aumento di 31,3 punti, risale ma solo a quota 2,3.

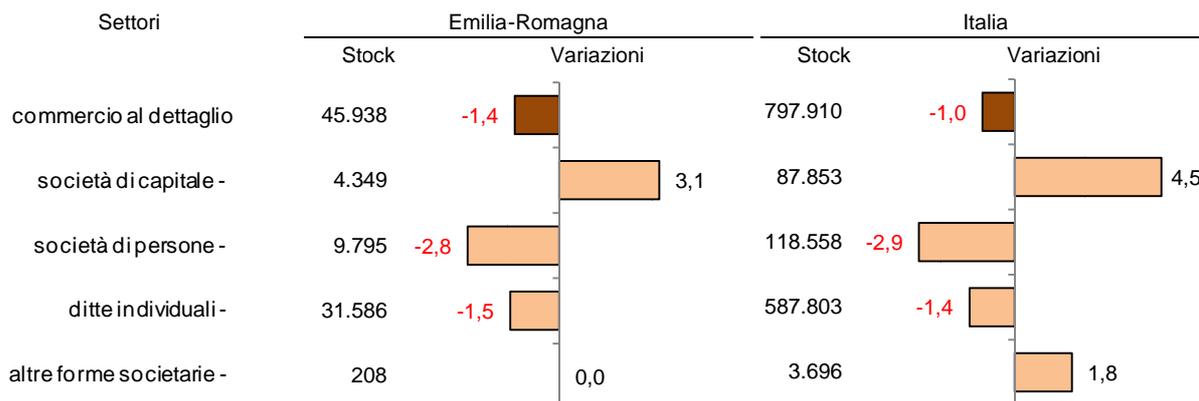
### Il registro delle imprese

Le imprese attive nel commercio al dettaglio al 31 marzo 2017 erano 45.938. Rispetto ad un anno prima la loro consistenza è diminuita dell'1,4 per cento (-639 unità). La tendenza a livello nazionale è risultata leggermente meno negativa (-1,0 per cento).

L'andamento rilevato in ambito regionale è frutto della composizione tra una tendenza positiva, costituita da un continuo forte incremento delle società di capitale (+3,1 per cento, +131 unità) e un movimento negativo, più ampio, ma leggermente meno rapido, originato da una più veloce diminuzione delle società

*L'indagine congiunturale trimestrale regionale sulle imprese del commercio al dettaglio realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunte dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere. Dal primo trimestre 2015 Unioncamere ha interrotto la rilevazione dei dati nazionali.*

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), commercio al dettaglio (esclusi gli autoveicoli), Emilia-Romagna e Italia. 1° trimestre 2017



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

di persone (-2,8 per cento, -285 unità) e da una più lenta riduzione delle ditte individuali (-1,5 per cento, -485 unità), nonostante l'apporto che viene fornito a queste ultime dall'aumento delle imprese marginali che operano come forma di auto impiego. L'aumento delle società di capitali e la riduzione di quelle di persone e delle ditte individuali sono favoriti

dall'attrattività della normativa relativa alle società a responsabilità limitata, che ha un effetto positivo per le Srl, che costituiscono la gran parte dell'incremento delle società di capitale, e uno negativo per le società di persone. Cooperative e consorzi sono rimasti invariati.

## Ulteriori approfondimenti

Analisi

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Dati regionali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/com-det-r>

Dati provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/provinciali-p>

I nostri feed RSS 

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

## **Analisi trimestrali congiunturali**

### **Congiuntura industriale**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

### **Congiuntura dell'artigianato**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

### **Congiuntura del commercio al dettaglio**

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

### **Congiuntura delle costruzioni**

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

### **Demografia delle imprese - Movimprese**

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria estera**

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile**

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile**

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

### **Esportazioni regionali**

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

### **Scenario di previsione Emilia-Romagna**

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

## **Analisi semestrali e annuali**

### **Rapporto sull'economia regionale**

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

## **Banche dati**

### **Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna**

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd>